

ne chioftri della Religione , molto diffimile
 à quel giouane che come dice S. Mattheo for-
 do alla voce di Christo che lo chiamaua a sta-
 to di maggior perfettione (*Abijt enim, erat
 enim habens multas possessiones*) possessioni qua-
 li altri frutti non li relero , che frutti di som-
 ma miseria , ne altra femenza gli germoglia-
 ro, che femenza d'estrema ruina . Entrato
 dunque questo giouane nella nostra Compa-
 gnia ricordeuole di quella visione , qual heb-
 be il Beato Ignatio, quandoche gl'apparue
 Christo con la Croce in spalla, si pose vna cro-
 cetta di legno nel collo , in segno di volerse
 (com'egli disse) sposar con la Croce insin'al-
 la sua morte, & così con effetto volse con quel-
 la esser sepellito ; ne fù questo segno di Cro-
 ce in vano , perche in fatti nel bel principio
 ch'entrò nella Religione vuotò il suo cuore
 d' ogni terreno affetto per piantarci il Pa-
 radiso , che questo a punto volse Iddio dar
 ad intendere ad Esaia , quando gli com-
 mandò, che facesse vn fosso in terra, & che iui
 piantasse i Cieli (*Posui verba mea in ore tuo,
 ut fundes terram, & plantes Caelos*) come sia
 possibile tutto pieno di marauiglia douea di-
 re dentro del suo cuore Esaia , come potrà io
 den-

Marth. 19

entrato in
 religione
 si mette
 nel collo
 vna Cro-
 cetta di le-
 gno in se-
 gno che si
 volea spo-
 sare con
 la Croce,
 e così quel-
 la volse
 sepellirsi.

It. e. 51
 & sopra
 qsto loco
 se funda
 qsta 2 pi.
 il mo V
 il mo V
 il mo V
 il mo V
 il mo V